

CAPPOTTO

Far cappotto. - Vedi « Fare ».

CAPPUCCIO. - Blocco d'acciaio avente un incavo opportunamente sagomato per adattarlo con saldatura alla punta del proietto perforante. Tutti i proietti destinati alla perforazione delle corazze ne sono muniti. All'urto con una piastra di corazza, il cappuccio, ch'è fatto di un acciaio avente caratteristiche meccaniche diverse da quelle della punta del proietto, offre a quest'ultima ch'è dura e fragile, un conveniente appoggio; la preserva da una prematura rottura, ed intacca la superficie indurita della corazza, predisponendo così la successiva perforazione degli strati meno duri da parte del proietto, che rimane integro quando già la parte superficiale durissima della piastra è stata lesionata. Al cappuccio si sovrappone il **tagliavento** (vedi questa voce e fig. 81).

Cappuccio Belloni. - Apparecchio per la respirazione sott'acqua e tra i gas venefici, ideato dal Comandante Angelo Belloni della Marina Italiana. È un indumento di tessuto gommato flessibile, a forma di cappuccio, che, mediante cinghie, si lega alle ascelle e tra le gambe. Per effetto dell'aria che rimane nel cappuccio quando è indossato, l'acqua non può salire e giungere al viso della persona (campana d'aria). Il cappuccio è fornito di vetri per la visione. L'uomo porta alla cintola delle bombole d'ossigeno o d'aria, ch'egli può aprire a volontà, quando occorre cambiare l'aria contenuta nell'apparecchio.

Ha diverse applicazioni:

In acqua: come **respiratore**, e può quindi essere usato anche per lavori da palombaro (vedi « palombaro », « respiratore » e « scafandro »); e come **autorespiratore** mediante l'aggiunta di un dispositivo da tenersi in bocca tra i denti. Vedi « autorespiratore » alla voce « respiratore ».

Nei gas venefici, come **autorespiratore** e come **maschera**.

Infine, in virtù della spinta di galleggiamento dovuta alla campana di aria, costituisce un ottimo salvagente per dei naufraghi che si gettino in mare dopo averlo indossato: esso permette la respirazione tra le onde frangenti, risparmiando al naufrago le involontarie bevute.

Il Cappuccio Belloni è usato sui sommergibili italiani per il salvataggio degli uomini in caso di sinistro. Vedi « Salvataggio Sommergibili ».

CÀPRIA o **CAPRA.** - Lo stesso che **biga**.

CARABOTTINO. - Graticolato costruito con sottili sverze di legno, commesse ad incastro ed inchiodate. I carabottini si usano per la chiusura dei boccaporti quando si voglia lasciare uno sfogo all'aria dei locali sottostanti, e per ricoprire quei luoghi dove suol fermarsi un po' d'acqua, e si voglia poter camminarvi all'asciutto. Per questo motivo sono usati per ricoprire i fondi delle imbarcazioni (vedi « serrette »).

Carabottino di prora. - Con questo nome sulle navi mercantili viene talvolta impropriamente designato il **castello** (vedi « castello »).

CARATISTI. - Le varie persone o enti proprietari d'una nave mercantile.

CARÀTO. - Ciascuna delle ventiquattro quote in cui è divisibile la proprietà di una nave mercantile. Esse sono a loro volta suscettibili di suddivisioni. Qualsiasi porzione della proprietà della nave non può esprimersi che sulla base dell'unità **carato** e sue frazioni.

CARATÙRA. - La porzione della proprietà d'una nave mercantile espressa in carati e frazioni.

CARAVELLA. - Il nome di un tipo di veliero che gli Spagnuoli ed i Portoghesi usavano per la guerra e per il traffico nei secoli XV e XVI. Dalle 300 alle 500 tonnellate di portata; aveva tre alberi, dei quali il centrale, molto più alto degli altri due, portava due vele quadre; l'albero di